



USI POSTALI DEL BP "MONUMENTI DISTRUTTI" DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

Le poste della Repubblica Sociale Italiana provvidero dapprima a sovrastampare i biglietti del Regno, così come fecero con francobolli e cartoline postali.

L'unico biglietto postale definitivo, quello da cent. 25 con impronta uguale al francobollo di pari importo della II serie Monumenti Distrutti, fu emesso solo nella tarda estate del 1944.

Il progetto, vigenti ancora le tariffe postali del Regno, prevedeva tre interi: la cartolina per l'interno (cent. 30 Mazzini emessa a giugno), il biglietto per il distretto e quello per l'interno da cent. 50, ma solo i primi due videro la luce.

Le regioni dove il biglietto fu distribuito furono quelle dell'Italia del Nord fino alla dorsale appenninica, compresi i territori dell'Istria.

Non di rado, per la penuria di carte valori che caratterizzò la RSI, fu integrato da carte valori nate per tutt'altro scopo e fu esso stesso utilizzato impropriamente.

La sua storia fu ben più lunga di quella della RSI, giungendo fino alla nascita della Repubblica Italiana, quando la sua sorte era ormai quella di fungere da semplice supporto per affrancature dieci o venti volte superiori al suo facciale; così almeno, in tempi ancora lontani dal boom economico, si risparmiavano i soldi della carta.

Bibliografia

- AAVV *La posta e la guerra* Poste Italiane 1995
 - AAVV *1945 Dalla guerra alla pace* Ed Nico 1995
 - Luciano. Buzzetti - Pietro Vironda *Posta da campo e Feldpost 1943-1945* CIF 1997
 - Fermo Casarico *Affrancature tollerate 1943-1946 1943-1947* 1975
 - Luigi Sirotti *La Repubblica Sociale Italiana I servizi di posta civile nel territorio metropolitano*
-

- *PRESENTAZIONE.....FOGLIO 1*
- *USI (REGOLARI E DI EMERGENZA) IN RSI.....FOGLI 2-10*
- *USI NEL DOPOGUERRA.....FOGLI 11 -15*
- *LA SOVRASTAMPA DI VERONA.....FOGLIO 16*



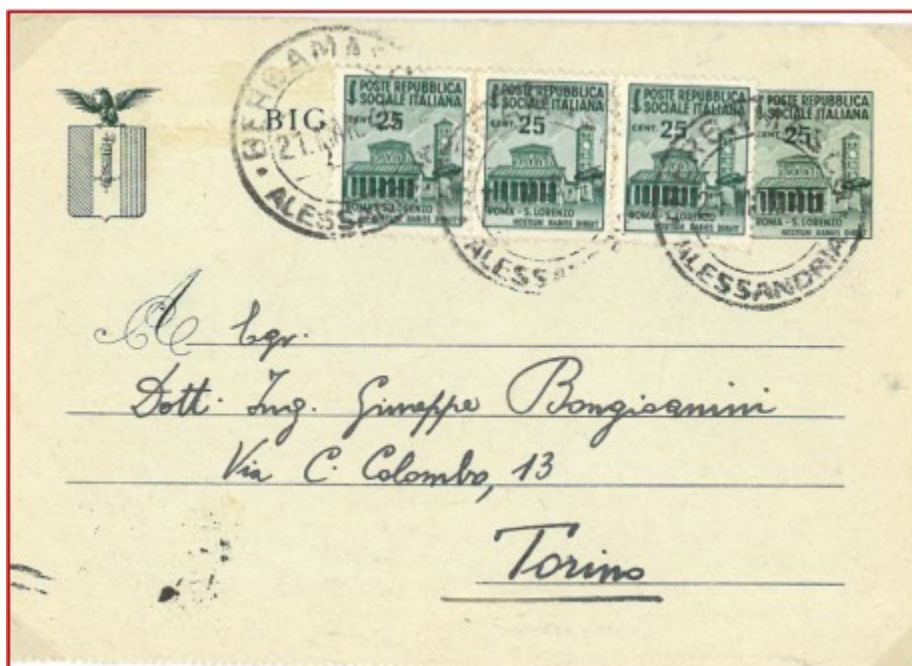
USI (REGOLARI E DI EMERGENZA) IN RSI

Le tariffe per gli interi postali in vigore nella RSI al momento dell'emissione del biglietto erano ancora quelle del Regno: per i biglietti cent. 25 per il distretto e cent. 50 per l'interno. Di fatto non sono noti biglietti Monumenti Distrutti usati prima del cambio tariffario del 1° ottobre 1944 che elevarono le tariffe rispettivamente a cent 50 e 1 lira

**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
PER IL DISTRETTO
SPEDITO
DA VENEZIA PER CITTA'
IL 10/3/1945**
(presente solo il fronte).



**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
PER L'INTERNO
SPEDITO DA
BERGAMASCO (AL)
PER TORINO IL 21/3/1944
CON STRISCIA DI TRE
DEL 25 CENT. GEMELLO.**





Data la penuria di carte valori spesso per dare proprie notizie, si era costretti a sborsare qualche centesimo più del dovuto oppure a utilizzare francobolli nati per altro scopo quali i francobolli di posta aerea, i segnatasse, le marche per recapito autorizzato e i francobolli per pacchi.



**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO DA MILANO
PER SORI (GE)
IL 15/3/1945
CON COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
DI £ 1 GIA' SUFFICIENTE
AD ASSOLVERE
LA TARIFFA DELLA
LETTERA PER
L'INTERNO.**

**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO DA MILANO
PER PADOVA IL 9/3/1945
CON AFFRANCATURA
MISTA POSTA
ORDINARIA
E MARCA
DI RECAPITO DI RSI
(valori gemelli).**





La stessa impronta del biglietto non di rado fu ritagliata e funse da francobollo

RITAGLIO
DI BP
MONUMENTI
DISTRUTTI
UTILIZZATO
COME
FRANCOBOLLO
SU CARTOLINA
SPEDITA DA
CAVRIANA PER
CITTA'
IL 26/2/1945.
(E)



FRONTE DI LETTERA SPEDITA DA CREMONA A ALBATE DI COMO IL 12/12/1944 CON RITAGLI DI CP MAZZINE E BP MONUMENTI DISTRUTTI UTILIZZATI COME FRANCOBOLLI ORDINARI. (E)



Come nel Regno i biglietti postali potevano essere inoltrati per raccomandata o per espresso; il diritto accessorio di raccomandazione era fissato dal nuovo tariffario in una lira e cinquanta centesimi e quello di espresso in due lire e cinquanta.

**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO PER
RACCOMANDATA
DA TORINO PER
BORGOSESIA (VC)
IL 15/1/1945.
(E)**



**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO PER
ESPRESSO
DA MILANO PER
QUISTELLO (MN)
IL 2/3/1945.**



Il biglietto Monumenti Distrutti avrebbe dovuto circolare solo all'interno della RSI in quanto l'invio all'estero di biglietti postali era vietato (circolare 27.02.1942) dal 30 marzo 1942. Non sempre tale divieto fu rispettato.

NORME DA SEGUIRE PER LA CORRISPONDENZA DIRETTA ALL'ESTERO

A partire dal 20 marzo 1942-X, per tutte le corrispondenze (comuni ed aeree) dirette all'estero ed a Campione d'Italia (graz. Como), in partenza dal Regno, Libia e Isole Italiane dell'Egeo, dovranno essere osservate le seguenti norme:

- 1) presentazione agli sportelli postali — senza affrancatura — delle cartoline postali e lettere (queste però devono essere chiuse);
- 2) indicazione (sul retro della busta per le lettere, sulla metà di sinistra della parte riservata all'indirizzo per le cartoline) delle generalità ed indirizzo del mittente e di chi presenta la corrispondenza:
 - passaporto,
 - porto d'arme per difesa personale e caccia,
 - patente valida autorizzativa,
 - documento di riconoscimento con fotografia rilasciato da Amministrazioni dello Stato per i funzionari dipendenti,
 - tessera del P.N.F.,
 - tessera del U.N.U.C.L.,
 - carta d'identità,
 - libretto di pensione dei funzionari dello Stato,
 - tessera postale di riconoscimento.

Analoga procedura si intende estesa ai viaggi internazionali.

Tali norme non si applicano, invece, per la posta diretta:

- in Albania, in località dell'ex Jugoslavia facenti parte delle provincie di Lubiana, Zara, Spalato-Fiume, Cattaro, in Libia e nelle Isole Italiane dell'Egeo;
- a militari con indirizzo di posta militare;
- a prigionieri di guerra italiani internati in campi di concentramento nemici ed a quelle spedite da prigionieri di guerra nemici internati in campi di concentramento italiani.

 Non si applicano, inoltre, alle corrispondenze ufficiali spedite dalle Amministrazioni statali italiane e dirette ad Amministrazioni statali straniere e ad Ambasciate, Legazioni e Consolati italiani all'Estero, ed alle stampe spedite direttamente da Case editrici e librerie.

Per la durata della guerra è vietato, per la corrispondenza diretta all'estero:

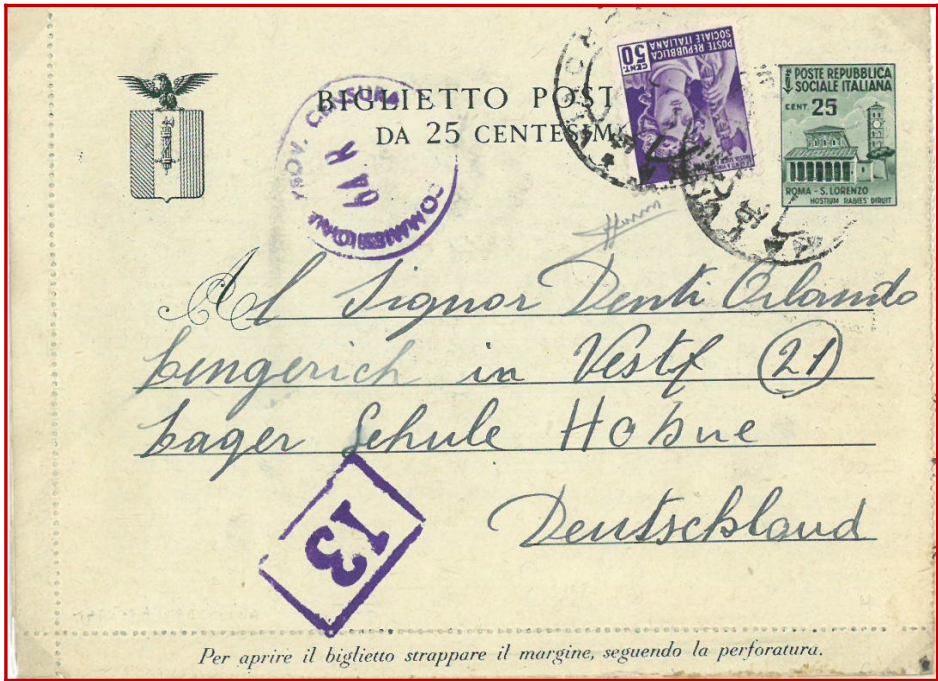
- 1) invio di cartoline illustrate;
- 2) invio di biglietti postali;
- 3) uso di buste federate;
- 4) uso di carta quadrata;
- 5) indolare sulle lettere: fotografie panoramiche e di località di interesse militare (quelle di persone non devono essere incise su cartoline), ritagli di giornali, opuscoli, carte e buste da lettere in bianco, francobolli, carta moneta, carta da musica in bianco o scritta.
- 6) uso di lingue diverse dalle seguenti: albanese, arabo, ebraico, greco, indiano, inglese, latino, norvegese, olandese, portoghese, polacco, portoghese, romeno, russo, serbo-croato, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, thailandese, turco, vietnamita, yiddish.

L'uso della carta quadrata è vietato anche per tutta la corrispondenza da una località all'altra del Regno, Principato e Catalogna.

(Estratto da: Bolle — Autorizzazione del Ministero delle Finanze 90190 del 17 giugno 1942-X).

Per la durata della guerra è vietato, per la corrispondenza diretta all'estero:

- a) invio di cartoline illustrate;
- b) invio di biglietti postali;



BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DA MANTOVA IL 26/3/1945 PER LA GERMANIA IN TARIFFA RIDOTTA COME PREVISTO PER I PAESI ADERENTI ALLA CONVENZIONE POSTALE DI VIENNA DEL 1942.

BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO PER RACCOMANDATA DA MILANO IL 29/9/1944 PER LA GERMANIA. BOLLII DELLA CENSURA TEDESCA (MARCHE PER RECAPITO AUTORIZZATO USATE IN EMERGENZA COME COMPLEMENTO D'AFFRANCATURA)

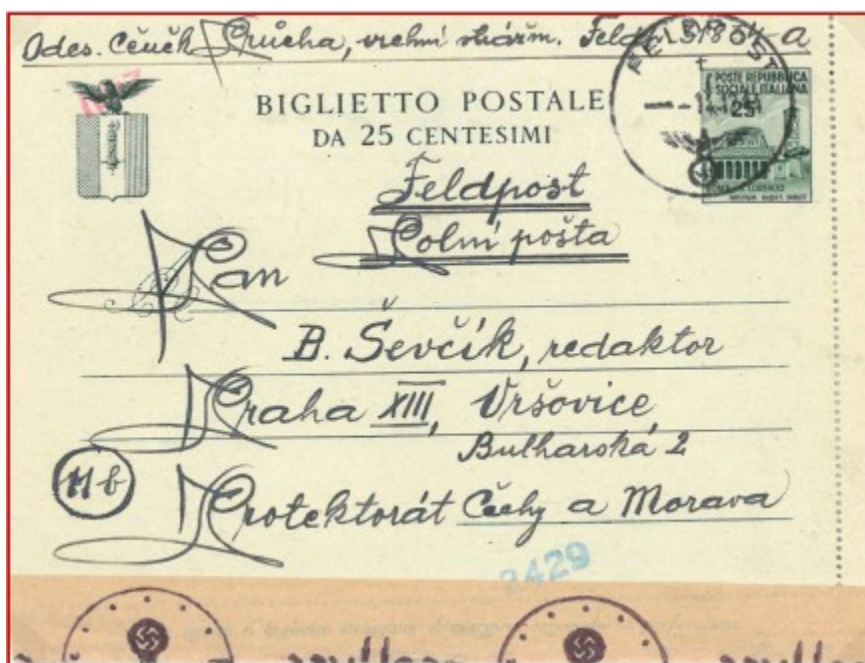
(presente solo il fronte).





La corrispondenza inviata dai militari in servizio godeva della franchigia postale e i soldati sia italiani sia tedeschi presenti nel territorio della Repubblica utilizzavano le cartoline ed i biglietti in franchigia appositamente predisposti.

Talvolta però la mancanza di questi induceva i soldati a rinunciare al beneficio e ad acquistare (ovviamente senza integrare l'affrancatura) le carte valori civili

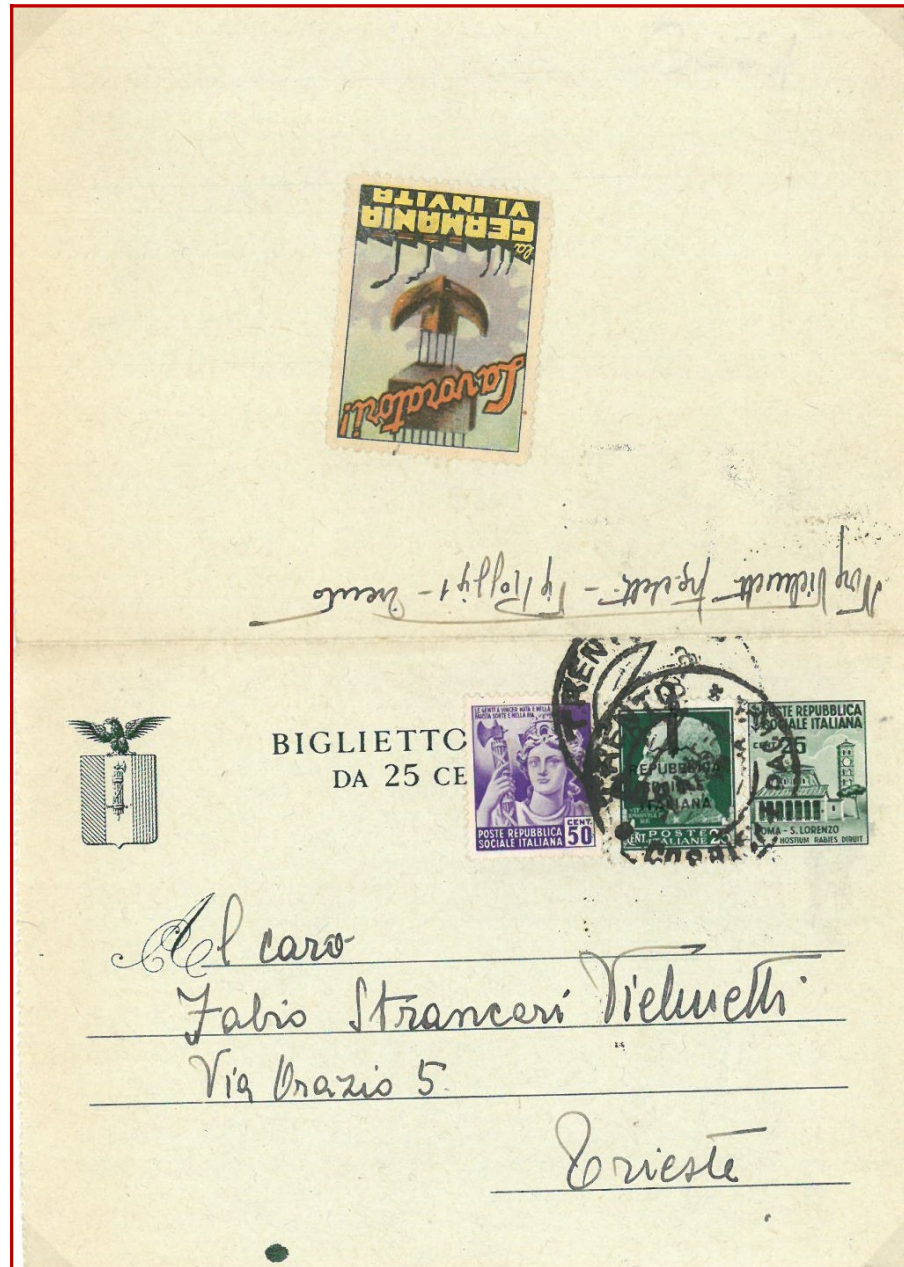


BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DA UN MILITARE BOEMO A PRAGA
 ANNULO DI FELDPOST DEL 11/2/1945 BOLLI E FASCETTE DELLA CENSURA TEDESCA .



Le autorità della Repubblica Sociale davano molta importanza alla propaganda politica. La posta divenne uno dei veicoli per tentare di diffondere le idee guida dell'alleanza con la Germania e della vittoria finale; a questo scopo l'amministrazione postale repubblicana dispose l'applicazione sulla corrispondenza – e quindi anche sul biglietto postale - di vignette

BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO DA
TRENTO
A TRIESTE
IL 30/12/1944; CON
VIGNETTA DI
PROPAGANDA
AL RETRO.

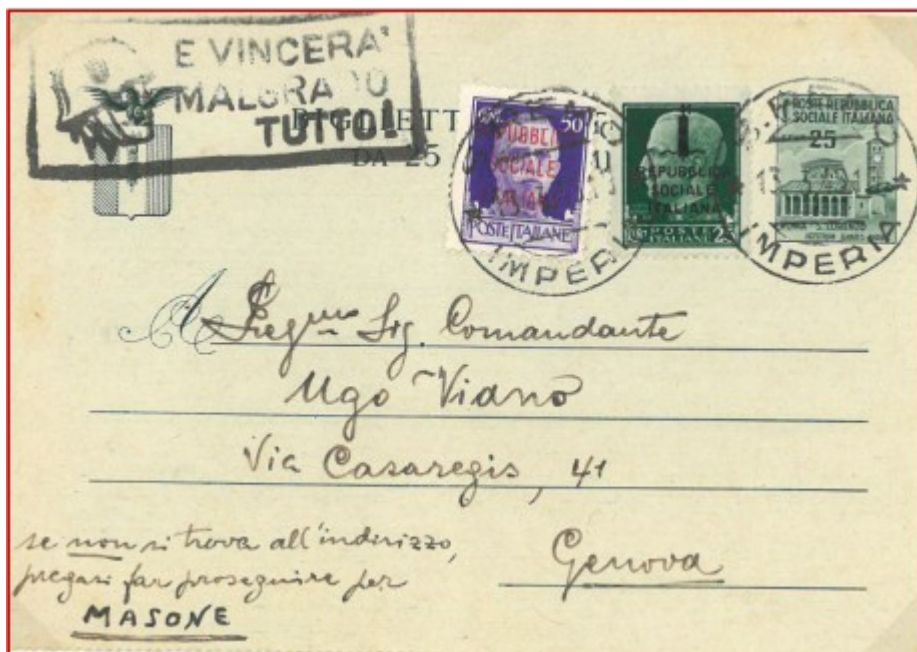




e timbri propagandistici.

I motti incitavano al combattimento ed alla, ormai improbabile, vittoria delle forze nazifasciste.

**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO DA
SANREMO
PER TORINO
IL 23/2/1945
CON TIMBRO DI
PROPAGANDA
"EGLI COMBATTE
E TU?"**



**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO DA
SANREMO
PER GENOVA
IL 13/3/1945
CON TIMBRO DI
PROPAGANDA.
"E VINCERA'
MALGRADO TUTTO"**



La guerra dichiarata era quella contro le forze alleate che stavano risalendo la penisola, ma nelcontempo l'esercito della Repubblica Sociale e, soprattutto, le formazioni paramilitari del Partito Fascista Repubblicano erano impegnate anche nella lotta anti partigiana.



BP MONUMENTI DISTRUTTI - PRIVO DI BOLLI DATARI - INDIRIZZATO DAL COMANDANTE DELL BRIGATA NERA ALDO RESEGA (MILANO) AL PARROCO DI VENASCA (CN) IN DATA 29/1/1945. IL MESSAGGIO CONTIENE MINACCE DI RAPPRESAGLIE NEI CONFRONTI DEGLI ABITANTI DELLA VAL TANARO IN CASO DI AIUTO ALLE FORMAZIONI "RIBELLI".
TIMBRI DELLA CENSURA.



USI NEL DOPOGUERRA

Il 25 aprile 1945 è convenzionalmente considerato il giorno della caduta della Repubblica Sociale Italiana, anche se l'effettivo giorno della Liberazione differì secondo le varie località. In quei tumultuosi giorni in molte località del Nord Italia il servizio postale non poté essere regolarmente espletato.

A guerra finita a poco a poco ripresero le comunicazioni postali e fu di nuovo possibile comunicare fra le due parti d'Italia rimaste divise dal fronte

Gli emblemi repubblicani sui moduli e sulle carte valori furono spesso coperti con tratti di penna o con appositi timbri.

Manoscritto 25 aprile 45-1

**BP MONUMENTI DISTRUTTI
DALLA PROV. DI PADOVA PER
VENEZIA CON DATA
MANOSCRITTA 25/4/45;
COMPLEMENTO DI
AFFRANCATURA DI £ 2,25
PER LA SPEDIZIONE
COME RACCOMANDATA
PER L'INTERNO.**

*L'inoltro fu probabilmente
impossibile per la chiusura
degli uffici postali;
il biglietto fu portato
a Venezia e lì spedito per posta
ordinaria il 23/5.*



**BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO IL 28/4/1945.
STEMMA REPUBBLICANO
CANCELLATO
CON TRATTI DI PENNA.**

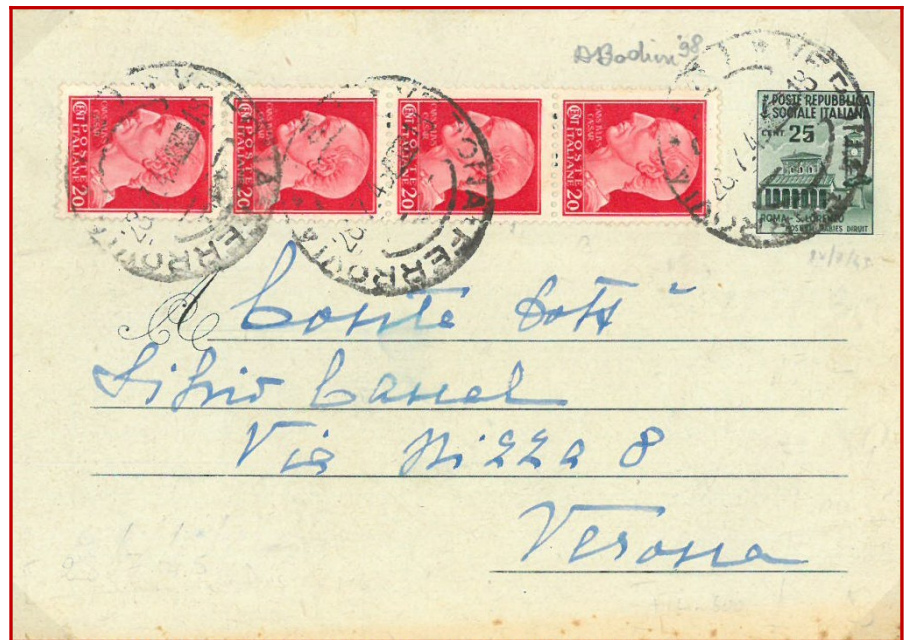


Le tariffe postali in vigore nei territori della RSI, più contenute rispetto a quelle vigenti nel Regno del Sud, rimasero immutate fino al 30 giugno 1945.

Il 1 luglio vennero unificate con quelle del resto d'Italia; per il biglietto postale si passava così ad una lira per il distretto e a due lire per l'interno.

**BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA VERONA
PER CITTA' IL 28/7/1945
CONCOMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA DI
CENT. 80**

(eccesso di cent. 5).



3

**BP MONUMENTI
DISTRUTTI SPEDITO
DA VERONA
IL 31/7/1945 PER
L'INTERNO CON
COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
DI £1,75.**





Il 31 dicembre 1945 cessò l'Amministrazione Militare Alleata sulle regioni del Nord Italia, con l'eccezione della Venezia Giulia; il 1 gennaio 1946 l'Italia è nuovamente riunita. A quasi due anni dalla caduta della RSI, il biglietto Monumenti Distrutti - seppur posto definitivamente fuori corso così come altre carte valori della Repubblica Sociale - continuò ad essere sporadicamente utilizzato, ma non sempre tollerato dall'autorità postale. Il 1° febbraio 1946 si ebbe un nuovo aumento tariffario per l'interno: i biglietti postali passarono a quattro lire (tre per il distretto).

**BP MONUMENTI
DISTRUTTI,
INTEGRATO
CON FRANCOBOLLI
DELLA SERIE DEMOCRATICA,
SPEDITO DA
ROVEREDO
IN PIANO (UD)
PER UDINE
IL 26/11/1946
(AFFRANCATURA
IN DIFETTO
DI CENT 5). (E)**



**BP MONUMENTI
DISTRUTTI,
USATO IN LIGURIA
NELL'OTTOBRE 1946,
INTEGRATO CON
FRANCOBOLLI RSI,
DEMOCRATICA E
UNA MARCA DA BOLLO
DELLA LUOGOTENENZA.
I VALORI RSI E LA
MARCA NON FURONO
ACCETTATI E L'INTERO FU
TASSATO PER LIRE 2
(IMPORTO RADDOPPIATO
RISPETTO AI DUE
FRANCOBOLLI RSI E ALL'IMPRONTA
DELL'INTERO FUORI CORSO).**



Fin dall'immediato dopoguerra in un paese che viveva momenti economicamente assai difficili gli interi RSI fuori corso, quando non si voleva rischiare multe utilizzandoli, restavano quantomeno usabili come supporto. Almeno così si risparmiava la spesa della carta.

**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO
COME SUPPORTO
DA SAN FELICE
SUL PANARO (MO)
PER ARONA (NO)
IL 6/10/1945**
(L'IMPRONTA DEL BP
NON E' COPERTA
ED E' STATA
ANNULLATA
MA LA TARIFFA
E' ASSOLTA
DAL FRANCOBOLLO
DI LUOGOTENENZA).



**BP MONUMENTI
DISTRUTTI
USATO COME
SUPPORTO
E RIAFFRANCATO
PER £ 4 CON
DUE FRANCOBOLLI
DA £ 2 DELLA
SERIE DEMOCRATICA.**

(IL FRANCOBOLLO
DA CENT. 75
MONUMENTI DISTRUTTI
ERA IL COMPLEMENTO
A £ 1, COME DA TARIFFA
RSI). (E)





Con le nuove tariffe del 1° febbraio 1946 venne anche istituito un sovrapprezzo di una lira per l'acquisto dei biglietti postali come rimborso della carta. Poiché il sovrapprezzo fu inizialmente inglobato nel valore facciale del francobollo (cinque lire di cui quattro come valore d'affrancatura), vi furono non pochi errori non solo a parte dei mittenti ma anche dell'amministrazione postale nei confronti di chi non acquistava biglietti nuovi ma utilizzava quelli fuori corsi come mero supporto .

**BP MONUMENTI
USATO COME
SUPPORTO
SPEDITO DA
MILANO PER
BOLOGNA
IL 5/11/1946 .
CORRETTAMENTE
RIAFFRANCATO
PER £ 4 ED
ERRONAMENTE
TASSATO
PER £ 2.**





LA SOVRASTAMPA DI VERONA

Nella primavera del 1945, chiuso il conflitto mondiale, a Verona si ipotizzò di sovrastampare il biglietto Monumenti Distrutti per eliminare i riferimenti alla cessata RSI e adeguarlo alle nuove tariffe. L'iniziativa non fu approvata dalle autorità postali e i biglietti (forse cinquanta) già predisposti non furono distribuiti.

Oltre venti anni dopo uno di questi fu utilizzato come supporto.



BP MONUMENTI DISTRUTTI SOVRASTAMPATO A VERONA NEL MAGGIO (?) 1945 PER L2 (NON EMESSO) SPEDITO COME SUPPORTO A VERONA PER PADOVA NEL 1968.